

Codice dei contratti: Per l'Ance che non abbia funzionato è un parere condiviso

18 Giugno 2018

La riforma non ha raggiunto gli obiettivi in termini di efficienza, lotta alla corruzione e trasparenza e ha contribuito a bloccare il settore dei lavori pubblici che continua a perdere imprese e occupazione.

“Siamo stanchi di sterili polemiche sul Codice appalti che vedono i costruttori come unici detrattori di questa riforma”, dichiara il **Presidente dell'Ance, Gabriele Buia**. “L'ex ministro **Delrio sa bene che l'Ance ha sposato sin da subito i principi della legge delega** sul Codice, approvata dal Governo Renzi, che doveva **introdurre** nel mercato dei lavori pubblici **criteri di efficienza e di trasparenza**: cosa che non è **ancora avvenuta**”. “Tant'è che lo stesso **legislatore**” - **prosegue Buia** - “è dovuto intervenire più volte concedendo numerose **deroghe al Codice** per riuscire a realizzare le opere in tempo utile”.

Inoltre **l'inefficienza della macchina amministrativa**, unita a **procedure farraginose** e al **“caos normativo”** chiamato in causa proprio ieri anche dal Presidente della Corte dei Conti, **Angelo Buscema**, come uno dei fattori che contribuiscono al proliferare della corruzione **“sono i veri mali di questo Paese che abbiamo tutti il dovere di combattere**, senza cercare facili capri espiatori”, prosegue Buia che aggiunge: “Per capire quante e quali difficoltà un imprenditore edile deve affrontare invito l'On. Delrio a trascorrere qualche giorno insieme a me in cantiere”.

E' dunque parere condiviso da tutta la filiera delle costruzioni, dagli amministratori pubblici e dalla stessa Anac, continua il Presidente Ance, “che **alcuni istituti del Codice debbano essere rivisti** per evitare le distorsioni e le inefficienze che si sono riscontrate negli ultimi due anni e che altri **debbano essere velocemente attuati**, tra cui l'albo dei commissari di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti. Altri ancora riteniamo che vadano profondamente ripensati **per evitare ulteriori disfunzioni**”.

“La campagna elettorale è finita eppure in queste ore stiamo assistendo a un dibattito che invece di contribuire ad **accelerare il percorso di modifica e l'individuazione di nuove soluzioni**, a cui stanno lavorando Governo e Anac, non fa che aizzare lo scontro”. “L'auspicio - conclude Buia - è che questo lavoro possa produrre in tempi brevi risultati concreti in termini di **crescita economica e lotta alla corruzione**”.